

INVESTIMENTO DA 600MILA EURO

Sipario sul nuovo teatro Rasi Sarà innovativo e duttile

Il condirettore di Ravenna Teatro Argnani: «In linea con le esigenze del teatro contemporaneo». Inaugurazione nel febbraio 2022

RAVENNA

GIANNI ARFELLI

Comune di Ravenna e Regione Emilia Romagna, con la collaborazione di Ravenna Teatro, hanno avviato una importante ristrutturazione e riqualificazione del secondo teatro cittadino: il Rasi. I lavori mirano ad un'innovazione funzionale, che consegnerà alla città un teatro di dimensione europea, in grado di misurarsi soprattutto con la scena di ricerca multidisciplinare contemporanea da sempre ospitata nella struttura.

Dal 1991 il Rasi è la casa di Ravenna Teatro e Compagnia Drammatico Vegetale, ma ha ospitato moltissime altre realtà artistiche ravennati e non, con un occhio di riguardo alle più moderne tendenze artistiche. La riqualificazione prevede la sostituzione delle poltrone di platea con una gradinata

telescopica mobile, che permetterà usi inediti, allargamento, e possibilità di sconfinamento dello spazio scenico a tutta la platea. Nell'area oggi sotto la galleria verrà ricavato un piccolo ambiente adibito a sala prove o spettacoli. Estrema attenzione viene riposta all'aspetto acustico e alla sicurezza del personale tecnico. Il progetto è firmato dall'architetto Carlo Carbone, per 400.000 euro; il rinforzo e consolidamento del solaio è realizzato a spese del Comune per 200.000

euro. Nell'ottica di sostenibilità ed economia del riuso, affinché le poltrone dismesse non rimangano inutilizzate, l'Amministrazione ha aperto una manifestazione di interesse per metterle a disposizione di associazioni di volontariato, alla quale ha aderito la sezione di Ravenna della Croce Rossa Italiana. Il sindaco di Ravenna

**DURANTE
I LAVORI
LA STAGIONE
SI SPOSTERÀ
AL SOCIALE**



Lavori al via per il nuovo Rasi

Michele De Pascale ha commentato come sia bello che, dopo la pandemia, si torni ad avere il "problema" di riempire

di arte nuove strutture, e come con questa innovazione anche le aspettative riguardo il livello delle nuove produzioni siano alte da parte di cittadinanza e istituzioni.

«L'idea è nata nel 2017 – ha raccontato il condirettore di Ravenna Teatro Alessandro Argnani – durante la festa per la conclusione dell'Inferno per Ravenna festival. Quella splendida cavalcata ha dimostrato le potenzialità e la malleabilità del Rasi, così come la necessità di adeguarlo a sempre nuove forme di spettacolo. Riguardo la capienza, è vero che sarà ridotta di un centinaio di posti, ma in linea con le attuali esigenze del teatro contemporaneo. Durante l'indisponibilità la stagione si sposterà al teatro Sociale di Pianigipane, ma già in febbraio 2022 il Rasi ospiterà una festa di riapertura, anticipata, se possibile, da una visita guidata pubblica a fine anno durante i lavori».